

Adamo Esposito
ed
Eva Brambilla

(perché tutti gli uomini sono del sud
e tutte le donne del nord)

I disegni sono stati realizzati dai miei due figli ai quali ho tenuto nascosto il contenuto del libro non essendo adatto ai bambini.

Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale.

Fred Ligasa

**ADAMO ESPOSITO
ED
EVA BRAMBILLA**

**(perché tutti gli uomini sono del sud
e tutte le donne del nord)**

**BOOK
SPRINT**
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Fred Ligasa
Tutti i diritti riservati

*Per scrivere un libro
è indispensabile avere il tempo,
la passione e la conoscenza;
se poi il libro è umoristico è necessaria
anche una grandissima
tranquillità familiare.*

(Fred Ligasa)

*A mia moglie
e
ai miei figli*

LA CREAZIONE

*'In principio Dio creò il cielo e la terra.
Ora, la terra era informe e deserta, le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.
Dio disse: «Sia la luce!» E la luce fu.
Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte.
E fu sera e fu mattina: primo giorno'.*

Poi fu sera e mattina, secondo giorno; fu sera e mattina terzo giorno; fu sera e mattina quarto giorno; fu sera e mattina quinto giorno e così potrei continuare fino ai giorni nostri.

Il quinto giorno, Dio fece mari e monti, impastò le tagliatelle e si nutrì.

Il sesto giorno il Creatore, che faceva una dieta dissociata, ebbe voglia di un buon secondo, allora ordinò: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: soprattutto bestiame, possibilmente fiorentine con l'osso."

E così avvenne: Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame con l'osso secondo la propria specie.

E vide che, a stomaco pieno, era cosa buona e giusta... di cottura e disse: "Adesso voglio fare l'uomo, lo voglio fare a mia immagine e somiglianza, ma non lo voglio creare qui nel cielo, potrebbe cadere giù o

quantomeno gli dovrei far bere una damigiana di Red bull.”

Allora Dio si mise in volo e, come un uccello durante la migrazione, cercò un posto dove fermarsi.

All'improvviso, vide una terra meravigliosa, sole, mare, costiera (non ho detto pastiera, quella ancora non c'era!) e sospirò: “È proprio lì che voglio creare l'uomo, gli voglio dare il posto più bello del mondo.”

Era molto stanco e atterrò a... Capodichino.

Si guardò intorno, spalancò gli occhi e, con aria estasiata, esclamò: “Questo è il Paradiso terrestre, qui farò iniziare la vita di tutti gli uomini. Qui tutto sarà dato da Dio senza fatica, altrove e, con il dito indicò 'altrove', occorrerà sudare per ricavare i frutti della terra e i frutti di mare (cozze, vongole, ostriche), i frutti del bosco e del sottobosco, i frutti delle siepi e delle sottosiepi, i distillati di grappe e il liquore al mirtillo.”

Diede due boccate di aria salmastra, chinò di nuovo il capo e plasmò l'uomo con la polvere della terra e soffiò nelle sue narici 2 volte, ma nulla accadde... allora Dio effettuò 30 compressioni toraciche e soffiò di nuovo nelle sue narici, ma nulla accadde ancora... allora azionò il defibrillatore e l'uomo respirò.

Dio si asciugò il sudore e con emozione disse: “Lo chiamerò Adamo.” (Wikipedia: umanità, uomo, uomo terreno, terroso, quindi... 'terrone').

Evitata in extremis la figuraccia, per festeggiare l'evento, Dio, prese una cicogna azzurra e la posizionò davanti alla porta, chiamò *l'Interflora*, poi prese una maglia azzurra con la scritta Lete ed MSC e lo vestì. Quindi, piantò un giardino, fece germogliare dal suolo le piante come funghi porcini.

Egli guardò quanto aveva appena creato, e si com-

mosse ma fu subito assalito da un dubbio: qualcuno, un giorno, potrà pensare che anche io sia un terrone, visto che l'ho fatto a mia immagine e somiglianza.

Allora Dio ordinò che tutti gli uomini fossero uguali e, preso un megafono, urlò: "Tutti gli uomini della terra prenderanno origine da questo uomo e visto che sono il Padre, gli dò ufficialmente il mio cognome 'Esposito'."

E ancora più forte urlò: "E gli farò anche una donna e per farla gli toglierò una costola dal fianco, perché dal bacino è un po' difficile, mi sono tanto esercitato con l'allegro chirurgo che non faccio nemmeno accendere la lampadina!"

E Adamo: "Papà, ma che urla a fare, adesso ho capito perché gli elefanti hanno le orecchie grandi! E poi, la costola no!"

"Perché no?" rispose Dio.

"Perché quando vado in spiaggia si vede la cicatrice. Preferisco che mi cavi un dente."

"Scusa figliolo, ci vuole la costola, con il dente la donna viene troppo corta e bianca."

Per non provocargli dolore, Dio gli somministrò endovena, un potente antidolorifico e sonnifero, così Adamo si addormentò e dimenticò quello che gli era stato appena detto.

Dio, il Single per antonomasia, sapeva che se voleva lasciarlo libero e felice, la donna gliela doveva plasmare e far vivere in un altro luogo. E così fece.

LA PRIMA SCENEGGIATA

Col cuore a pezzi, l'Onnipotente si allontanò da suo figlio.

Con le mani nei capelli e con voce straziante Adamo lo implorò: "Papà non mi abbandonare, dove lo trovo a quest'ora un orfanotrofio? Resta con me Papàààà... come farò senza di Te? Non mi lasciare. Già mi manchi! Mi lasci qui da solo, senza nessuno, con gli animali feroci che mi vogliono sbranare. Non mi puoi fare questo, Papààà..."

In quel giorno si assistette alla prima sceneggiata.

Allora Dio, fino a quel momento glabro, strappò due ciuffi di peli ad un cinghiale che si trovava a passare di lì per caso, (si narra che l'animale, montatosi la testa per questo privilegio, abbia preteso un compenso altissimo per farsi riprendere nella pubblicità del Brioschi), se li piantò nel petto e disse: "Adamo, *a Papà*, io ho i peli sul petto e perciò per il tuo bene devo andare via. Forse un giorno capirai, mi ringrazierai e mi pregherai e più bene mi vorrai, però non ti lascio da solo. Ecco il modo per farti un po' di compagnia.

Ti consegno questo bastoncino con il buco... usalo con moderazione! Attenzione alla vista però! Ogni volta che lo adopererai, verrà fuori un semino che mischierai con la terra, così ricorderai sempre la tua origine. Dopo 10 giorni il semino diventerà un bimbo e